Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 116 «COL DUCE E PER IL DUCE». Domenica 14 maggio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sui numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 1° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Esteri Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7 numeri: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 80 - Direzione, Redazione e Amministr.: Via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronaca, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 6 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 18 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-223

Violenta battaglia in corso sul fronte meridionale

Le truppe di copertura presso Sebastopoli impegnate in aspri combattimenti - Alte sanguinose perdite inflitte al nemico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Le nostre truppe di copertura presso Sebastopoli sono state impegnate anche ieri in un'accanita lotta contro il nemico numericamente superiore ed hanno coperto con esemplare valore le operazioni di sgombero dei reparti tedesco-romeni.

Sulla riva occidentale della Moldava reparti romeni hanno sconfitto in duri combattimenti parti di una Divisione di fucilieri nemica e li hanno annientata. I sovietici hanno avuto alte perdite sanguinose ed hanno perduto diverse centinaia di prigionieri.

Forti stormi di velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato la scorsa notte il centro ferroviario di Kalinkovitschi ed hanno provocato con il lancio in massa di bombe dirompenti ed incendiarie vaste distruzioni ed estesi incendi.

Sul resto del fronte orientale non si sono svolti combattimenti di importanza.

Sulla testa di ponte di Nettuno vengono segnalati solo combattimenti locali con una ravvivata attività reciproca di artiglieria.

Sul fronte meridionale il nemico è passato a un attacco di diversione e di agganciamento in grande stile, a est del Golfo di Gaeta fino alla zona a nord-ovest di Cassino con ingenti forze appoggiate da artiglieria, numerosi carri armati e velivoli di battaglia.

Si sono sviluppati gravi combattimenti nel corso dei quali alcune posizioni d'altura hanno cambiato più volte di possesso.

Per l'intervento di nuove forze da ambedue le parti la battaglia aumenta continuamente di intensità.

Formazioni di bombardieri nemici hanno diretto ieri attacchi contro diversi porti della costa occidentale italiana, specialmente contro Genova.

Per opera dell'artiglieria contraerea e dell'aviazione sono stati abbattuti 18 velivoli nemici.

Stormi di velivoli da combattimento hanno bombardato nella notte sul 13 maggio due aeroporti nemici nella costa orientale della Corsica. Negli impianti degli aeroporti e tra i velivoli dislocati al suolo sono stati provocati numerosi incendi e distruzioni.

Forti squadriglie di bombardieri nord-americani hanno diretto nella giornata di ieri attacchi contro diverse località nella Germania centrale e contro Brüx, che hanno avuto in conseguenza danni e perdite tra la popolazione.

In violenti combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti 91 velivoli nordamericani, di cui 78 bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte una debole squadriglia di bombardieri britannici ha attaccato obiettivi della costa occidentale tedesca e del Belgio.

Sono stati abbattuti per opera di cacciatori notturni 13 velivoli quadrimotori.

I continui forti attacchi di bombardieri anglo-americani contro i territori occupati d'occidente possono venir considerati come preparativo dell'invasione.

Nel periodo dall'1 al 10 maggio il nemico ha perduto in queste azioni 182 apparecchi, dei quali 120 bombardieri quadrimotori.

La situazione

In Crimea le truppe tedesche e romene nella giornata dell'undici e nella notte sul seguente hanno opposto una accanita e brillante resistenza contro i nuovi attacchi sferrati in massa dal nemico.

Essi hanno vanamente tentato di attaccare e di penetrare nelle posizioni tedesche stabilite sulla riva sinistra della testa di ponte raccorciata. Le armi di difesa di ogni genere, soprattutto i mezzi anticarro e quelli della contraerea hanno elevato un fuoco di sbarramento di tale intensità che tutti gli attacchi nemici si sono infranti sanguinosamente.

In tale occasione sono stati posti fuori combattimento 10 carri armati nemici del tipo «T 34». Lo sgombero prosegue con l'appoggio di apparecchi da caccia e di unità della marina tedesche e romene senza che i bolscevichi siano riusciti, malgrado tutti i loro tentativi, ad ostacolare tali operazioni.

In seguito allo sgombero della testa di ponte sovietica sul Nistro, tedesche e romene hanno raggiunto la riva occidentale del fiume effettuando in tal modo un sensibile raccorciamento di tutte le posizioni tedesche.

Secondo le ultime notizie pervenute dal fronte si può affermare che il successo di queste operazioni è molto più rilevante di quanto non si potesse giudicare all'inizio.

In totale sono state sbaragliate durante queste azioni durate più giorni sette divisioni di fucilieri sovietiche come pure gran parte delle rispettive artiglierie e tutta una divisione di pezzi contraerei.

Il numero dei prigionieri è salito a più di 2600 bolscevichi mentre quello dei morti ammonta a parecchie migliaia. Le truppe tedesche hanno inoltre catturato 524 cannoni di ogni tipo, 190 lanciagranate pesanti 304 mitragliatrici ed un enorme numero di armi e di materiale da guerra.

Alcuni chilometri a nord della testa di ponte i bolscevichi hanno vanamente tentato di arginare la loro disfatta con alcune puntate effettuate in forza di un reggimento ma che sono state tutte respinte con perdite sanguinose per l'avversario.

Sul Medio Seret, i sovietici hanno attaccato due volte a nord di Targu-Frumos. Alcune infiltrazioni locali sono state immediatamente eliminate in contrattacco, in seguito al quale le truppe tedesche hanno potuto migliorare le loro posizioni.

Davanti ai Carpazi le truppe tedesche e romene continuano le loro vittoriose operazioni d'attacco nella zona ad occidente di Kolomea.

Sul fronte dell'Italia meridionale sono in corso dalle ore pomeridiane della giornata di ieri sul medio e basso Garigliano violenti combattimenti di carattere locale ma, che paiono indubbiamente una fase iniziale di nuovi tentativi di sfondamento degli anglo-americani. Le preparazioni a tale scopo si trovano già nella loro fase finale. La quinta Armata dopo una preparazione del fuoco di artiglieria ha intrapreso ieri nelle ore pomeridiane le previste puntate di ricognizione. Queste erano principalmente dirette contro posizioni di sicurezza tedesche avanzate nel settore della costa tirrenica come anche nelle zone di Minturno, Castelforte e Sant'Ambrogio.

Sotto la protezione di un rinforzato fuoco di artiglieria degli anglo-americani forti gruppi esploranti dei soldati d'invasione tastavano le zone minate e degli ostacoli dell'avanzampo tedesco per annidarvisi. Essi sono stati dappertutto ricacciati dal fuoco concentrico della nostra difesa.

Nella mattinata odierna gli anglo-americani hanno continuato le loro puntate con forze aumentate. I campisti tedeschi hanno opposto alle truppe d'invasione una tenace resistenza soprattutto i nidi nascosti delle mitragliatrici e dei lanciagranate tedeschi, infliggendo agli angloamericani sensibili perdite.

Così è riuscito loro, in collaborazione con le batterie tedesche lungo la strada costiera, nonché presso Minturno e presso Sant'Ambrogio di ricacciare gli anglo-americani dalla cintura degli ostacoli malgrado la superiorità numerica con diverse perdite.

Dagli altri settori del fronte dell'Italia meridionale vengono segnalate soltanto puntate degli invasori dell'Appennino occidentale.

Sulla testa di ponte di Nettuno l'attività combattiva locale si è limitata a parecchie inutili puntate degli anglo-americani lungo la strada di Torre di Padiglione in direzione di Aprilia. Gli attaccanti sono stati respinti quattro volte consecutive con sanguinose perdite.

Nella zona sud-orientale reparti di truppe tedesche d'assalto sono penetrati a sud-ovest dell'incrocio stradale di Borgo Podgora in un caposaldo nemico fortificato degli americani, annientando la guarnigione.

La celebre cattedrale di Liegi semidistrutta dagli aviatori anglo-americani

BERLINO, 13 maggio.

Il «D.N.B.» apprende che durante gli attacchi compiuti nella giornata del 12 sui territori occupati dell'occidente, gli aviatori anglo-americani hanno quasi completamente distrutto la celebre cattedrale di Liegi. Nel Belgio, in Olanda e nel nord della Francia le perdite fra la popolazione sono molto elevate. In una sola piccola località nei dintorni di Lilla si contano 77 morti.

Novantacinque aerei nemici abbattuti sulla Sassonia

BERLINO, 13 maggio.

Secondo gli ultimi accertamenti risulta che le formazioni nordamericane che, potentemente scortate da stormi da caccia, si sono spinte, durante la giornata di ieri, nei cieli della Sassonia, hanno perduto, ad opera dei cacciatori germanici 95 aerei, dei quali 52 bombardieri quadrimotori.

Una forte percentuale degli apparecchi attaccanti è stata gravemente danneggiata e un buon numero di essi si ritiene sia precipitato durante il ritorno o nelle operazioni di atterraggio, così che le perdite subite ieri dagli anglo-americani sono probabilmente molto più elevate.

Combattimenti aerei si sono svolti nel cielo della Germania occidentale e nord-occidentale fra cacciatori tedeschi e apparecchi nordamericani, e specialmente sulla regione tra Neumuenster e la valle di Lubecca e nel cielo del Meclenburgo.

In attacchi effettuati di sorpresa contro il fianco dell'avversario, i cacciatori e gli aerei distruttori germanici si sono infiltrati tra le formazioni di protezione, grandi attaccando le formazioni di bombardieri nordamericani.

Dalle prime notizie giunte dalla regione dello Schleswig Holstein e del Meclenburgo, si apprende che vari bombardieri americani, gravemente danneggiati, sono precipitati in mare, mentre aerei americani, abbandonata la formazione, si sono diretti verso nord, probabilmente nell'intento di raggiungere il territorio svedese.

Duello di artiglierie tra le difese tedesche e unità nemiche

BERLINO, 13 maggio.

L'Agenzia internazionale di informazioni apprende che nella mattinata di oggi, dopo le due, si è svolto un duello di artiglieria fra le difese costiere germaniche e motosiluranti britanniche nelle acque della Manica, al largo del capo La Hague.

Efficace attacco della Luftwaffe su Lissa

(Corrispondenza di guerra di Heinz-Werner Fischer).

ZONA D'OPERAZIONI, 12 maggio.

Improvviso e inaspettato è giunto in questa notte l'attacco concentrico dei nostri velivoli da combattimento sulla base nemica di Lissa.

Nubi e nebbia si stendevano sul mare Adriatico.

Oscure ombre a mala pena disturbate dalla luce lunare, davano all'isola contorni fantastici ed hanno reso difficile l'attacco.

Non la difesa nemica, ma il tempo è stato il maggiore avversario per i nostri aviatori. La ferrea scuola dei nostri piloti si è però nuovamente distinta in questa notte.

Uno come gli altri sono volati verso Lissa portando gli ordigni di morte ed hanno attaccato la base che il nemico tenta di fortificare febbrilmente. Allorchè i razzi illuminanti hanno mostrato la regione degli obiettivi, tutti i velivoli erano sul posto. Il pericolo del tempo era superato. Adesso veniva la solita artiglieria contraerea, unico ostacolo all'azione. Come una chiazza grigia, l'isola si estendeva nell'oscurità del mare, laggiù il porto, il silos, i magazzini, i cantieri.

Gli uomini riconoscevano ogni singolo punto per averlo studiato per ore sulle carte.

Fitte cadono le serie delle bombe lungo la costa. Grossi e grossissimi calibri devastano le installazioni portuali della base nemica.

Sulla riva della baia di Viska, porto naturale dell'isola, brillano gli incendi e le esplosioni.

Già dai primi lanci, si sono osservati violentissimi incendi con potenti esplosioni. Depositi di munizioni centrati in pieno sono saltati in aria. Bombe lanciate in massa hanno colpito officine e depositi di carburante.

Gli equipaggi che hanno partecipato a questa azione di sorpresa concordano nei loro rapporti sullo straordinario effetto dei bombardamenti, e oltre ad altre distruzioni si può contare sull'annientamento di un numero ragguardevole di velivoli stazionanti al suolo.

In questi attacchi velivoli tedeschi non sono andati perduti.

Scontro navale nelle acque della Manica

BERLINO, 13 maggio.

Nelle prime ore di oggi, unità navali germaniche di sicurezza hanno attaccato quattro motosiluranti britanniche in agguato presso l'isola di Gubrnsey, nella Manica.

Al termine di una abile manovra, le unità tedesche riuscivano ad accerchiare le motosiluranti britanniche ed a prenderle nel raggio d'azione delle loro armi.

Una delle unità nemiche, più volte colpita, abbandonava la lotta protetta da una densa cortina di nebbia artificiale.

Sempre valendosi di cortine nebbiogene, le motosiluranti nemiche cercavano di passare, in seguito, al contrattacco, ma, sul far dell'alba, erano costrette a desistere dal loro tentativo per essere state raggiunte da vari colpi delle unità tedesche, le quali proseguivano le loro missioni.

Non è stato possibile accertare le perdite subite dall'avversario.

Obiettivi in Corsica bombardati con successo

BERLINO, 13 maggio.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale di informazioni*, stormi da combattimento pesanti tedeschi hanno diretto la scorsa notte due grandi attacchi concentrici contro aerodromi nell'isola di Corsica.

Con ottime condizioni di visibilità due ondate di velivoli tedeschi, poco prima e poco dopo la mezzanotte, hanno attaccato con grandi quantità di bombe dirompenti ed incendiarie gli aerodromi di Borgo Porretta e di Ulintor, al nord dell'isola.

Tutti i velivoli tedeschi hanno potuto riconoscere perfettamente i loro obiettivi. La regione era illuminata a giorno dai razzi tedeschi.

Un ultimatum degli "alleati,, a Ungheria, Bulgaria e Finlandia

LISBONA, 13 maggio.

Da Londra si apprende che le tre Potenze alleate hanno inviato una proposta che riveste il carattere di ultimatum all'Ungheria, alla Bulgaria e alla Finlandia. La proposta pone un'alternativa: scegliere fra l'immediata cessazione delle ostilità o il successivo annientamento. Negli ambienti politici berlinesi si rileva che la richiesta equivale praticamente a un invito a suicidarsi a favore del bolscevismo.

Il Führer riceve il Presidente dello Stato slovacco

Ferma risoluzione di continuare la lotta fino al conseguimento della vittoria finale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 maggio.

Il Führer ha ricevuto il Presidente dello Stato slovacco dottor Chiso, giunto al Quartier Generale il 12 maggio accompagnato dal Presidente del Consiglio slovacco Tuka, dal ministro della guerra Catlos, e dal dirigente della propaganda Tito Gasper.

Tra il Führer e il Presidente dello Stato slovacco ha avuto luogo un cordiale scambio di vedute nello spirito dell'amicizia che regna nelle relazioni tra il Reich e la Slovacchia.

Nei colloqui con il Presidente dello Stato e il Presidente del Consiglio slovacco, ai quali hanno partecipato il ministro degli esteri del Reich von Ribentrop e il Feldmaresciallo Keitel, il Führer ha confermato la propria risoluzione di continuare, sia ad oriente che ad occidente, la guerra imposta dai nemici al Reich e ai suoi alleati fino al conseguimento della vittoria finale, rifiutando qualsiasi compromesso al fine di realizzare quei principi basilari che devono garantire alle piccole e grandi Nazioni una esistenza libera dall'influsso malefico del giudaismo e del bolscevismo.

La sera del 12 maggio gli uomini di Stato slovacchi ed il loro seguito, come pure il ministro di Slovacchia a Berlino Vocernak e il ministro di Germania a Bratislava Ludin, sono stati ospiti del ministro degli esteri del Reich. (Stefani).

L'"Osservatore Romano,, contro gli attacchi su Castel Gandolfo

ROMA, 13 maggio.

Giovedì è stato effettuato un nuovo attacco terroristico da parte dei «gangsters dell'aria» anglo-americani contro il territorio vaticano di Castel Gandolfo

Si deplorano numerose vittime tra la popolazione civile e ingenti danni.

L'*Osservatore Romano* si occupa di questa nuova violazione del diritto papale. «Purtroppo — così scrive il giornale — sempre nuovi attacchi vengono effettuati contro il territorio extraterritoriale di Castel Gandolfo dove, come ognuno sa si trovano non soltanto numerosi tesori artistici, ma anche molti sfollati».

L'*Osservatore Romano* ricorda poi i numerosi attacchi terroristici degli ultimi mesi e afferma che gli anglo-americani hanno intensificato recentemente i loro bomardamenti contro le zone vaticane.

Il 5 maggio un forte reparto di quadrimotori è apparso nel cielo di Castel Gandolfo e ha sganciato numerose bombe dirompenti ed incendiarie Si sono sviluppati vasti incendi soprattutto nel Belvedere ove sono stati spenti dopo lunghe ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco papali e della guardia vaticana.

Nella notte del sabato si è avuto un nuovo attacco e martedì 9 maggio sono state lanciate sul territorio papale più di cinquanta bombe.

I danni più gravi si sono avuti soprattutto nella parte centrale della zona extraterritoriale vaticana.

Le offensive in India e in Cina

I nipponici logorano la difesa nemica nel combattuto settore di Palel

Vittoriose azioni nell'Honan

TOKIO, 13 maggio.

Secondo quanto riferisce l'agenzia *Domei* dal fronte indo-birmano, la resistenza nemica viene gradualmente stroncata dalle forze nipponiche che continuano a sferrare violenti attacchi contro le basi strategiche nemiche nel settore di Palel.

Circa duemila soldati nemici sono stati annientati lungo la linea di difesa che unisce Shewnam - Kunthak e Lamgang - Khunuo.

Le forze giapponesi, in stretta collaborazione con quelle indiane, sono avanzate verso la quota 4562 e, nonostante l'accanita resistenza opposta dal nemico, sono riuscite ad occuparla il mattino del nove maggio.

Altre unità nipponiche, operanti nella zona a nord dell'autostrada Tommu - Palel, hanno completato tutti i preparativi per sferrare una grande offensiva contro la base strategica nemica di Sibom.

Le forze aeree nipponiche effettuano continui riusciti attacchi contro le basi nemiche appoggiando così le operazioni terrestri.

L'agenzia *Domei* riferisce che all'alba dell'11 maggio bombardieri nipponici hanno ripetutamente colpite le posizioni nemiche nel settore di Imphal e, in modo particolare, un aerodromo a nord della città. Un'altra formazione di apparecchi giapponesi ha effettuato un attacco contro il territorio delle vicinanze di Cox Bazaar; le installazioni militari sono state fatte segno a durissimi colpi.

Pure il mattino dell'11 maggio alcuni apparecchi da caccia nipponici, nonostante il violento fuoco della contraerea nemica, hanno battuti i dintorni di Palel, causando, in diversi punti, estesi incendi.

La stessa formazione ha incontrato, nel cielo di Tammu, venti velivoli nemici e ne ha abbattuti uno. Durante il viaggio di ritorno alla base ha poi impegnato tre altri apparecchi avversari abbattendone sicuramente uno ed un altro probabilmente.

Tutti gli aerei giapponesi sono ritornati alle loro basi senza aver subito perdite.

Dispacci provenienti dalle prime linee del fronte dell'Honan informano che le truppe nipponiche hanno conquistato Lushan.

A tale riguardo si apprende, inoltre, che nelle immediate vicinanze di questa località il nemico aveva cercato di opporsi alle truppe giapponesi avanzanti, organizzando una disperata resistenza che è stata però infranta senza colpo ferire dai soldati del Tenno.

Dopo un accanito combattimento protrattosi per quattro ore, i resti della 20ª e della 22ª armata di Ciang Kai Scek sono stati, infatti, costretti ad abbandonare le loro posizioni ed evacuare Lushan. Lushan giace ad oltre cento chilometri ad ovest della linea ferroviaria Pekino - Hankow.

Dopo i recenti successi conseguiti dalle truppe nipponiche, la piana dell'Honan si è trasformata in un vasto campo di battaglia, in cui è in corso l'annientamento delle truppe avversarie che si stanno ritirando per sfuggire alle colonne giapponesi avanzanti.

Il significato principale della vittoria riportata dallo Stato Maggiore nipponico, che è riuscito a realizzare il congiungimento delle colonne avanzanti da nord e da sud a Chuehsan, è costituito dal fatto che i rifornimenti delle truppe nipponiche dislocate nella Cina nord-occidentale legati nel passato esclusivamente dalla linea ferroviaria Tientsin - Pukow, possono ora essere avviati sfruttando anche la strada ferrata che va da Pekino ad Hankow.

Un altro fattore che farà sentire le sue ripercussioni sfavorevoli per le truppe di Ciung King, nell'andamento delle operazioni, è rappresentato dal completo controllo da parte nipponica delle comunicazioni ferroviarie nella zona fra Wuchang e Hankow, come pure nella Cina settentrionale.

Il progetto di una grande offensiva delle forze di Ciang Kai Scek, che avrebbe dovuto essere condotta contro le truppe giapponesi nella sesta zona di guerra, impiegando unità disciolte anche dalla 5ª, 1ª e 8ª zona di guerra, è stato completamente sconvolto dai risultati conseguiti dai giapponesi con la loro offensiva nell'Honan.

Durante l'attuale ciclo di operazioni non solo sono state distrutte le unità nemiche operanti nella prima zona di guerra, ma anche quelle della 5ª sono state duramente battute. Lo stesso destino attende anche le basi avanzate delle forze aeree nordamericane in Cina e, particolarmente, quelle di Laohokow e Lushih, che si trovano direttamente esposte ai colpi dalle truppe giapponesi.

D'altro canto, mentre Ciung King faceva molto affidamento sulla guerriglia condotta nelle zone della ferrovia Tientsin - Pukowe - Pekino - Mankowe sulle operazioni di Tang Empo, nelle provincie dello Shantung, del Kiangsi e dell'Honan, queste forze sono state completamente isolate e così pure la 4ª armata dei comunisti cinesi, recentemente organizzata.

In seguito alle recenti operazioni, come è noto, è stato stabilito il contatto tra le forze giapponesi operanti nella parte centrale della Cina settentrionale che avevano avanzato per duecento chilometri a sud di Chengshow e Hankow. Chueshan è un noto centro per la produzione, distribuzione, raccolta di numerosi prodotti che vengono coltivati nella vasta pianura dell'Honan. Juncheng si trova su un affluente dell'Huaiho, che costituisce una via di comunicazione largamente adoperata per il commercio dell'intera zona e specialmente per il trasporto di soia, cereali e cotone grezzo.

L'offensiva nipponica in Cina è avvenuta in quanto il Comando giapponese aveva osservato concentramenti di truppe cinesi lungo la ferrovia Pekino-Bankow, in vista, probabilmente, di un attacco contro l'Armata nipponica in Cina. Il Comando giapponese si è, perciò, deciso di precedere l'avversario, sbaragliare i suoi apprestamenti e sventare i suoi piani, cosa che gli è riuscita con il migliore successo.

A Ciung-King il rapido crollo delle proprie Divisioni ha avuto un effetto disastroso, e Cian Kai Scek si è visto costretto a mandare messaggi a Washington per richiedere un immediato aiuto.

Per quello che riguarda la cornice strategica delle operazioni nell'Honan, si dichiara da parte nipponica che queste operazioni sono solo una parte di un piano a largo raggio che si estende a vasti territori e che verrà realizzato prossimamente.

A questo riguardo si aggiunge che l'offensiva attuale non è più una delle tante azioni intraprese negli ultimi cinque anni, dopo la caduta di Bankow, lungo tutto il fronte cinese di duemila chilometri.

Si accenna poi al fatto che le truppe scelte di Ciung King, hanno sempre evitato il combattimento, tranne nei luoghi, come per esempio presso Leyang, dove essi sono stati costretti. Anche lì, però, i soldati cinesi hanno opposto debole resistenza e si sono arresi in gran numero.

Si sottolinea poi al fatto che la popolazione civile nei territori occupati saluta quasi dappertutto i giapponesi come liberatori, ed ha contribuito molto al successo con il suo comportamento amichevole.

Da parte di Ciung King si ammette apertamente che la vittoria dei giapponesi nell'Honan apre a loro grandi possibilità strategiche come, per esempio, un attacco frontale contro il grosso dell'Armata di Ciung-King.

Di quale forma la vittoria nipponica nell'Honan avrà ripercussioni sul fronte indiano, rimane da vedere. Se però essa avrà una qualsiasi ripercussione la situazione degli alleati nei settori indiani si rivelerà sempre più sfavorevolmente per loro, specialmente dopo che i giapponesi hanno liquidato completamente l'offensiva di Mountbatten, e le speranze di riconquistare la vecchia strada della Birmania.

La potenza giapponese in un rilievo australiano

VIGO, 13 maggio.

Il giornale *New York Sunday News* si occupa di numerosi articoli nipponici dai quali risulta chiara la volontà del Paese di condurre a termine questa guerra fino alla vittoria finale.

Il giornale americano ricorda una dichiarazione del ministro della guerra australiano, Forde, secondo la quale le forze nipponiche sono ancora da impiegare nel loro novantacinque per cento e che, praticamente, il Giappone possiede ancora tutta la sua flotta. Forde ha calcolato che il Giappone ha impiegato soltanto il cinque per cento delle sue forze contro inglesi e americani e gli australiani.

Egli ha concluso che questo è una parte piccolissima delle forze nipponiche.

Bombe a mano per l'assalto al fortino avversario (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Kock)

Mire nord-americane sul Paese del Tago

LISBONA, maggio.

(P.S.) - *Importanti circoli portoghesi rifiutano energicamente ogni legame col bolscevismo, ma vorrebbero tuttavia veder mantenuta la tradizionale alleanza con l'Inghilterra, alleanza che dura già da 600 anni.*

C'è voluto molto prima che quella gente vedesse chiaro e che si persuadesse che l'Inghilterra è impotente a limitare le pretese di Mosca in qualsiasi luogo dell'Europa orientale.

Già dopo Teheran è incominciata a venir meno quella fede cieca nella potenza britannica, ma dacchè gli ambasciatori di Stalin, Wiscinski nell'Italia meridionale, e Bogomolov nell'Algeria, hanno voce in capitolo, ci si è dovuti convincere che l'Inghilterra non può essere garante della sicurezza del Portogallo.

Vi si aggiunge il fatto che l'influenza britannica nel paese del Tago viene sempre più intensamente superata da quella degli Stati Uniti. Per documentare questo fatto, Washington ha elevato recentemente la Legazione di Lisbona al grado di Ambasciata.

Nel ministero degli Affari esteri non ci si curò nemmeno di motivare più da vicino questo passo insolito e pubblicamente si accennò solo di sfuggita che gli Stati Uniti d'America pensano di rafforzare dopo la guerra la loro influenza nell'Europa e dimostrano perciò un notevole interesse per il Portogallo considerandolo centro della loro politica nell'Atlantico.

E' da notare inoltre che già da più tempo in tutti i negozi e magazzini di Lisbona e Oporto, va continuamente aumentando la quantità delle merci nordamericane, mentre i prodotti britannici cominciano a scomparire.

Non vi è dunque dubbio sul fatto che gli Stati Uniti stanno soppiantando, politicamente ed economicamente, il loro alleato inglese, anche nel Portogallo, come del resto dappertutto nel mondo.

Di conseguenza le cose stanno in modo che il Portogallo può venir considerato oggi essenzialmente come oggetto e solo per una minima parte come soggetto dello sviluppo politico internazionale.

Ciò è senza dubbio molto doloroso per il Paese del Tago. Benchè il Portogallo sia solamente un piccolo paese comprendente tra 6,6 e 7 milioni di abitanti, pur tuttavia esso ha un passato grande e glorioso che nella coscienza dei portoghesi non è morto.

Ancor oggi il Portogallo è la terza Potenza coloniale del mondo in ordine di grandezza e sotto il governo del suo Presidente, il generale Carmona, e del suo Primo Ministro, Oliveira Salazar, ha raggiunto un notevolissimo grado di floridezza.

Certo esso non merita di venir considerato dagli Yankees come preda da sfruttare.

La rinascita della nuova Italia nei riconoscimenti germanici

BERLINO, 13 maggio.

In un articolo dal titolo «Al di qua del Garigliano», l'ebdomadario germanico *Das Reich* tratta della rinascita della nuova Italia.

L'autore traccia in ampie pennellate il quadro del fervore di vita che investe l'intera Nazione, dopo la stasi forzata seguita al tradimento del settembre.

I paracadutisti che si addestrano e le fabbriche in piena attività, i reparti che si ricostruiscono, e le prime truppe dell'Esercito repubblicano tornate al combattimento, vengono rapidamente ricordati dalla rivista germanica.

«E' come una persona ammalata, che prova a fare i primi passi dopo un lungo periodo di inazione — prosegue l'articolo. Nei tragici giorni di settembre parve non soltanto che l'onore di questo popolo fosse precipitato nella polvere per una generazione, ma che quanto era stato costruito in venti anni di lavoro fosse stato annientato in poche settimane».

Dopo aver accennato alla tragedia che colpì allora il popolo italiano, l'articolista cerca di fare l'esatto significato della parola italiana «riscossa!»: «questa parola — scrive — comprende tutto ciò che, al di qua del Garigliano, il Governo repubblicano fascista ha scritto sulla sua bandiera. Questa parola significa risorgimento, ma nello stesso tempo abbraccia il senso di ricostruzione, concentramento, ripresa della lotta. La realizzazione di questo programma avviene mediante il congiungimento di piccoli pezzetti del grande mosaico, in successive faticose tappe di un lavoro pieno di fede, lento e tenace. Nei primi mesi questa impresa parve senza speranza: era come se suonasse una campana sorda. I compiti più faticosi rimanevano senza esito, cadevano nel vuoto. Ma il seme sano della Nazione cominciò ad agitarsi sotto le cenere».

A suffragio di questa affermazione l'articolista cita due esempi, tra gli altri, che lo hanno particolarmente colpito: il prestito emesso dal comune di Milano, per la ricostruzione della città, a cui hanno partecipato, nelle prime ventiquattro ore, i piccoli risparmiatori, per una cifra complessiva di oltre un milione, e le sottoscrizioni per l'offerta di armi alla Patria, rapidamente diffusasi in ogni città d'Italia. «Anche qui sono le offerte minime quelle più significative. La madre che dà il suo contributo in memoria del figlio caduto in Libia, il gruppo di operai che rinuncia ad un giorno di salario, la piccola somma raccolta fra gli alunni di una scuola sono indizi della rinascita della coscienza del popolo italiano».

Netto rifiuto canadese alle imposizioni di Churchill

BERLINO, 13 maggio.

Le dichiarazioni del Presidente dei Ministri canadese Mackenzie King vengono interpretate nei circoli politici berlinesi come un netto rifiuto alla richiesta di Churchill per una più stretta collaborazione del Commonwealth.

Churchill, il quale cerca accanto all'Unione Sovietica ed agli Stati Uniti di far apparire il Commonwealth come un fattore compatto, ha appreso oggi dalla bocca di Mackenzie King ancor più chiaramente come hanno fatto quattordici giorni fa Fraser e Curtin, che i singoli domini dell'Impero non intendono avere una limitazione della loro libertà nel Commonwealth nel senso voluto da Churchill.

Queste interessanti dichiarazioni vengono completate, così si dichiara sintomaticamente da diversi giornali nordamericani, che sottolineano l'intenzione dei singoli membri del Commonwealth.

La fame nel Bengala e le colpe britanniche

STOCCOLMA, 13 maggio.

Il rappresentante indiano alla conferenza «Ilo» di Filadelfia, si è rivolto energicamente contro il rapporto tendenzioso del presidente sulle cause della fame.

Egli ha dichiarato al corrispondente della *Reuter* che questo rapporto ha fatto un'ingiustizia all'India. Secondo questo la colpa della fame sarebbe in primo luogo da attribuire a cattivo raccolto e in secondo luogo alla penuria di tonnellaggio.

Il rappresentante indiano ha detto di poter parlare con cognizione di causa in quanto egli ha fatto parte del consiglio Legislativo del Bengala, ed ha dichiarato che la fame in questa provincia non deriva affatto da un cattivo raccolto, la colpa è semplicemente della guerra. Fino a quando non sarà assicurato l'arrivo di viveri dall'estero, la fame rimarrà sempre tale.

Lord Leverhulme ha dichiarato che i morti di fame nel Bengala, nell'ultimo anno, hanno superato i due milioni. Il ministro Amery aveva, invece, dichiarato che la cifra complessiva dei morti si aggirava sul 1,8 milioni.

Poichè Lord Levelhulme conosceva queste dichiarazioni di Amery, con la sua affermazione egli ha voluto mostrare che Amery aveva tenuta nascosta la verità, cosa che, del resto, nessuno aveva dubitato.

Le mire inglesi sul petrolio dell'Arabia saudita

STOCCOLMA, 13 maggio.

Il comandante Frank Homs, che per primo in Inghilterra, denunciò l'esistenza del petrolio nell'Arabia saudita e nelle isole Bahrein, ha ricevuto, sebbene settantenne, dal Governo britannico, la missione speciale di negoziare con Ibn Saud, le concessioni di giacimenti petroliferi. La nomina di Homs è oltremodo sintomatica, in quanto rivela, come si osserva in questi ambienti, che la Granbretagna, venuta a conoscenza dei grandiosi progetti nordamericani per lo sfruttamento del petrolio saudita, intende correre ai ripari. La decisione del Governo britannico, si rileva inoltre a Stoccolma, rappresenta un chiaro indice del fatto che a Washington durante la recente conferenza degli esperti anglo-nordamericani del petrolio, non venne raggiunto alcun accordo, contrariamente a quanto affermarono i comunicati ufficiali pubblicati al riguardo.

Gratitudine dell'episcopato ucraino per l'operato delle autorità germaniche

CRACOVIA, 13 maggio.

Il governatore generale dottor Frank ha ricevuto i capi della Chiesa Ortodossa autonoma ucraina.

Questa visita, a cui hanno partecipato numerosi Vescovi, è stata fatta in seguito al desiderio di esprimere al governatore generale la gratitudine verso le Autorità tedesche per quello che hanno fatto in favore degli ortodossi ucraini.

I capi della Chiesa Ortodossa ucraina, hanno sottolineato la loro ferma fiducia di poter ritornare alle loro diocesi temporaneamente abbandonate e riprendere il lavoro della Chiesa Ortodossa ucraina.

In quest'occasione i capi ortodossi hanno fatto in nome di tutto l'episcopato e di molti milioni di credenti alcune dichiarazioni sul comportamento della Chiesa Ortodossa rispetto a Mosca. In questa occasione essi hanno pure espresso l'indignazione per l'assassinio del Metropolita Sergio, da parte degli agenti bolscevichi.

Essi hanno sottolineato che questa brutale vendetta di Stalin ha trovato l'eco nei cuori di tutti i credenti.

La volontà di distruzione del bolscevismo viene combattuta da tutta la Chiesa Ortodossa.

Contrasti a Londra alla conferenza dell'Impero

GINEVRA, 13 maggio.

Il forte movimento di indipendenza del Canadà e della Nuova Zelanda viene sottolineato dai corrispondenti inglesi di Ottawa e di Wellington.

A causa di tale movimento i contrasti nella conferenza dell'impero, che si sta svolgendo a Londra, si acuiscono sempre di più.

Churchill vorrebbe riunire tutti i dominii in una politica comune per rafforzare in tale modo la posizione inglese fra gli alleati.

Inoltre egli vuole impedire ad ogni costo che i dominii divenuti un giorno indipendenti non esercitino una politica ostile all'Inghilterra.

Anche la questione sulla necessità di creare o meno un segretariato permanente di informazioni dell'impero fa parte dei dibattiti che si svolgono giornalmente nella conferenza dell'impero.

Alcuni commenti della stampa inglese affermano che il presidente dei ministri del Canadà Mackenzie King verrà sostenuto contro Churchill dal presidente dei ministri della Nuova Zelanda, Fraser.

Influenza di Stalin sul pseudo governo polacco

STOCCOLMA, 13 maggio.

Circoli bene informati londinesi annunciano, secondo lo «Svenska Dagbladet» che sarebbe imminente una trasformazione del Governo emigrato polacco a Londra. Sembra che si vogliano far entrare degli elementi comunisti nel nuovo Governo, per adempiere i desideri di Stalin. A condizione che parecchi comunisti facciano parte del nuovo Governo, Mosca sarebbe pronta a riannodare le relazioni diplomatiche con il Governo emigrato polacco.

Criminale incursione sull'abitato di Chivasso

TORINO, 13 maggio.

Gli aviatori anglosassoni hanno effettuato ieri mattina una violenta incursione su Chivasso, centro privo di qualsiasi obiettivo militare, colpendo senza discriminazione intere vie della città.

Oltre alle numerose case di abitazione e coloniche demolite e colpite, risulta completamente distrutto l'ospizio «Opera pia Clara» dove travavano asilo i vecchi poveri e dove una suora è rimasta uccisa e due altre ferite. Anche alcuni bambini, sorpresi a trastullarsi nei prati o nei campi, sono rimasti vittime innocenti dell'ira nemica.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Cantori nostrani

Il goriziano Carlo Favetti poeta friulano

Carlo Favetti è certamente uno dei più insigni figli della Gorizia d'un tempo, e la cui adamantina figura si staglia ancora nel cielo della sua città, esempio ed insegnamento a tutti per il suo carattere tenace, per la dirittura del suo animo inflessibile, e per l'amore ardente che portava alla sua terra, alla nostra terra.

Il ricordo di Carlo Favetti perdura ancora negli spiriti e nelle menti delle vecchie ed indomite generazioni.

La sua vita fu una continua lotta per gli ideali patriottici che si proteggeva ed egli ha un posto importante nella cronaca cittadina della Gorizia serena e moderna, che sorse per incanto dopo il 1848.

Egli era figlio di un impiegato del Comune, che fece studiare il ragazzo, sveglio mordace ed allegro, al Ginnasio di Gorizia e poi lo mandò a Vienna, dove frequentò i corsi di legge. Studiò poco, molto si distrasse e fu il beniamino delle spassose brigate studentesche, che nella bella, grande e musicale metropoli si davano convegno da ogni parte d'Europa.

Nel 1846 si laureò, lasciò suo malgrado Vienna, non dimenticando mai gli spensierati anni giovanili trascorsivi, e rientrò nella vita goriziana, piccolo mondo provinciale.

Si legò in amicizia allo storiografo Della Bona, al poeta gradiscano Federico de' Comelli e fondò e diresse «Il Giornale di Gorizia».

Carlo Favetti tenne per lungo tempo la segreteria del Comune della città, e nell'ultima parte della sua vita si diede anima e corpo allo studio preferito del friulano, scrivendo in prosa ed in versi. Ma non arrivò nè alle composizioni inimitabili dello Zorutti, chiamato dai nostri nonni il «Dante del Friuli», nè alle scorrevoli prose del gradiscano ed amico de Comelli.

Ma il Favetti fu il solo, al suo tempo, che a Gorizia e di Gorizia coltivasse la tradizione poetica friulana, ed usasse il friulano come espressione artistica ed in questa cornice noi lo inquadriamo nella schiera dei nostrani cantori della schietta friulanità. Dopo di lui altri poetarono ed esaltarono Gorizia in versi friulani.

Di lui ricordiamo «Rime e prose in vernacolo goriziano», nell'aggraziato vernacolo di quel tempo, e ripetiamo una delle sue più ispirate poesie, che rivelano l'estro dell'artista, che gioisce della vita, ma che alla fine ci riflette sopra, e si immelanconisce.

SAN MARTIN

Sa polente tremant spiete il suplizi
cu sei incadenàt in chel gran toc' divin,
e testimonis al fatal ufizi
schieràz ator stan i bocai di vin.

Esecutors, dait man a precipizi,
la vitime si mandi al so destin,
e, onde no resti del delit indizi,
ducuanc' i testimonis distrighin!

Cussì Martin dal so celest balcon,
viodint in tant onor l'antighe usanze,
assistarà content a la funzion;

e a qualchi puòr, che nel vizin unviar
forsi nol ja' di taponà la panze,
i à cur di dài metat dal so tabar.

Come il lettore può osservare (se c'è qualche lettore di queste righe), la poesia del Favetti corrisponde proprio al carattere friulano, in cui un tenue ma sensibile segno contraddistingue l'espressione dei sentimenti festosi, gaudiosi e godereccì: un filo di tristezza.

L'estrinsecazione dell'anima friulana, che può avere manifestazioni chiassose contiene in sè sempre un granello di accorata meditazione: che però data la sua natura non pessimista non appesantisce l'anima.

Sottile nota di mestizia, che non può fare, naturalmente, eccezione nel Favetti, cantore del forte, galantuomo e canoro Friuli.

Alberto Ballaben

Protezione antiaerea

Disciplina dei cittadini durante gli allarmi

Tutti indistintamente i cittadini sono tenuti ad osservare ed a far osservare le principali norme cui bisogna attenersi in caso di allarme aereo, e che sono le seguenti:

Appena dato l'allarme aereo tutti i negozi, bar, caffè, ristoranti, osterie, cinema, teatri ecc., devono immediatamente sospendere la loro attività e chiudere l'accesso al pubblico.

E' fatto assoluto divieto alla popolazione di circolare a piedi, o con autovetture, carri, velocipedi, ecc., di transitare; venti minuti dal suono della sirena di allarme. Veicoli ed autoveicoli dovranno sostare ai margini delle strade, mentre i ciclisti dovranno recarsi al più vicino ricovero, dove si tratterranno fino al segnale di cessato allarme.

E' fatto inoltre assoluto divieto di sostare nelle immediate adiacenze dei ricoveri antiaerei e, per ragioni igieniche, di fumare nei ricoveri stessi.

Possono circolare durante gli allarmi però soltanto persone debitamente autorizzate.

I contravventori saranno tenuti a versare entro tre giorni all'E.C.A. la somma di L. 10 per la prima volta, e di L. 100 per la seconda volta; in caso di inadempienza saranno denunciati all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 17 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Distribuzione di fagioli da seme

Si informano gli agricoltori che la distribuzione dei fagioli da seme, che doveva cessare ieri 13 corrente, è stata prorogata fino alla fine del corrente mese.

Pertanto gli interessati potranno rivolgersi ancora presso gli Uffici comunali e consorziali per ritirare il buono di acquisto.

Semina del girasole

Consta che diversi agricoltori non hanno investito tutta la superficie prescritta a girasole. In questi giorni appositi controllori eseguiranno dei sopraluoghi per gli accertamenti del caso, diffidando gli inadempienti a seminare entro due giorni la superficie mancante.

Il periodo attuale è il più indicato per la semina del girasole, il quale in conseguenza delle temperature elevate, purchè non sembra troppo profondo, germinerà sollecitamente e regolarmente.

Essendo ancora disponibili i quantitativi necessari di semente presso le singole agenzie del Consorzio Agrario provinciale, si invitano gli inadempienti a provvedere con tutta sollecitudine all'investimento delle superfici non ancora coperte per non incorrere nelle gravi sanzioni di legge.

Facoltà di ripetere gli esami di maturità e di abilitazione

Il Provveditore agli Studi per la Provincia di Gorizia comunica che il Ministero della Educazione Nazionale, in via eccezionale, ha concesso che i candidati per gli esami di maturità e di abilitazione respinti nella sessione straordinaria del febbraio 1944, ripetano gli esami nelle prossime sessioni ordinarie.

Oggi inizia un nuovo corso per aiutanti di sanità

Per norma delle interessate si comunica che il nuovo corso per aiutanti di sanità avrà inizio oggi domenica 15 alle ore 15, presso la palestra del Collegio «Nostra Signora» in via Santa Chiara.

Sono invitate a parteciparvi le aiutanti di sanità dei ricoveri pubblici e delle comunità familari che non hanno frequentato i corsi precedenti.

Abbonamento all'imposta generale sull'entrata

Il Ministero delle Finanze con circolare in corso di pubblicazione ha prorogato al 15 maggio il termine per la presentazione delle denuncie per il pagamento della prima rata di abbonamento all'imposta sull'entrata per il corrente anno.

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città di Gorizia

Il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia rimane fissato dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente.

Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città, sarà fatta segno a spari.

Elenchi anagrafici speciali

L'ufficio provinciale contributi agricoli unificati di Gorizia rende noto a tutti coloro che ne possano avere interesse, che, presso i Comuni di Capriva, Cormons, Farra, Gorizia, Gradisca e Romans, sono, e rimarranno esposti per un periodo di giorni 15 consecutivi ad incominciare dal 13 c. m., gli elenchi anagrafici speciali relativi all'anno 1943.

Vivace litigio a tre
Un arresto ed una denuncia

Tra i coniugi Carlo Poiani fu Francesco di 40 anni e Valeria Sbogar di 34 anni abitanti in via Leoni 46 non correvano da tempo buoni rapporti e frequenti erano i litigi. Ieri mattina avveniva fra i due una discussione violenta che ben presto degenerava in lite ed i due coniugi accecati dall'ira passavano a vie di fatto scagliandosi l'un l'altro quanto capitava loro tra le mani. Al marito, che appariva il più furibondo, capitava in mano un coltello con il quale feriva la moglie non gravemente. A questo punto intervenire fra i due arrabbiati contendenti, la sorella della Sbogar, Giuseppina di 19 anni, la quale allo scopo di dividerli assestava a ciascuno dei due, degli energici colpi di zoccolo, riuscendo nell'intento, ma neanch'ella usci-va indenne dal litigio.

Più tardi tutti e tre, accesi in volto ed ancora eccitati, si recavano da un sanitario per farsi medicare: il Poiani una ferita al cuoio capelluto, la Giuseppina Sbogar una forte contusione alla fronte e la bollente Valeria Sbogar, ferite multiple: lesioni giudicate guaribili per tutti e tre, in pochi giorni.

Incerottati ed ancora irati, i tre litiganti si recavano poi alla stazione dei carabinieri di via Sauro ove ciascuno ha narrato il fatto dal proprio punto di vista.

Conclusione: il Poiani è stato arrestato e tradotto alle carceri con conseguente denuncia per maltrattamenti e lesioni in danno della moglie; la moglie sua è stata denunciata a piede libero per lesioni; la Giuseppina è stata rilasciata per difetto di querela.

Non è stata una dimenticanza
ma semplicemente un errore

L'altro giorno abbiamo dato notizia di una bicicletta dimenticata in un negozio Cigoi in via Monache, bicicletta che il giorno dopo veniva dal Cigoi stesso consegnata all'autorità di Polizia. E' stato ora chiarito che Olga Marcovig, aveva scambiato per disattenzione la propria bici con quella di un agricoltore, Francesco Volk. La Marcovig è rientrata ora in possesso del suo velocipede ed il Volk pure.

Una infermiera distratta

Un'infermiera, che da pochi giorni presta servizio in un ospedale cittadino, aveva dimenticato all'albergo «Bologna» un portafoglio con i documenti personali e 3000 lire, che il proprietario del locale si è affrettato a restituire.

Affittacamere senza licenza

Alla signora Domenica Di Lenardo fu Valentino, di anni 39, abitante in Corso Muti 51, è stata elevata contravvenzione dagli agenti della Polizia per aver affittato una camera senza essere munita della prescritta licenza.

E' uscita "La Voce di Gorizia,,

E' uscito il n. 21 de «La Voce di Gorizia», settimanale della Federazione fascista repubblicana. Contiene vari articoli e rubriche interessanti, e fra altro segnaliamo: «I morti comandano» dell'avv. Bartolomei, «Sovvertimento del linguaggio» di Emilio Dasso, un articolo di Del Fabbro e «Tra l'incudine e il martello» e «Terroristi, idealisti e attendisti».

Il periodico è in vendita presso tutte le edicole cittadine.

P.F.R.
Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Bottaro Carmela e Lucia, Buono Anna, Bruno Anna, Bracco Luigi, Biasi Stella, Bizantini Nicola, Bressanti Agatino, Botti Caterina, Brizio Tommaso, Bellaria Maria, Brossani Agatina, Bassani Giuseppe, Brunetti Alfredo, Calabrò Giovanni, Caccione Antonia, Caccavone Teresa, Castellano Isabella, Cantatore Luigi, Cicorella Maria, Cucinela Francesco, Cocella Vito, Ciotti Flora, Calabrò Nino, Centenze Antonietta, Conti Lino, Crescenzi Anna, Cataldi Michele, Castellano Vincenzo, Calabrò Giovanni, Capozzo Francesca, Cotunio Dina, Darnellio Attilia, Calamita Stella, Caracciolo Matteo, Antonacci Antonio, Adgabbo Eugenia, Angiulli Antonia, Albrizzo Mauro, Brunetti Manilo, Bucci Rodolfo, Motardella Fosca, Bicone Irma, Buttiglione Cesare, Bovio Lucia, Banoli Silvio, Camione Lia, Cuomo Salvatore, Colella Alma, Caravella Vincenzo, Colucci Emilia, Contesta Mario, Campanella Vincenzo, Cerini Giacomo, Cavallaro Giuseppe, Castrovilli Carlo, Cadrarullo Francesco, Casario Giuseppina, Centrone Maria, Calamita Lucia, Carbone Rosa, Caporale Concetta, famiglia Aattanasio, Iolanti Giuseppe, Cacace Laura, Iolante Nino, Iolante Nice, Oselli Salvatore, Poselli Pinuccia, Poselli Laura, Ferrarese Arnaldo, Ferrarese Giuliano, Ferrarese Claudio, Lalodice Rocco, Lalodice Maria, Petrolci Giuseppe, Petrolfi Mafalda, Coppola Carlo, Signorelli Giuseppe, Signorelli Vincenzo, Signorelli Anna, Signorelli Domenico, Signorelli Maria, Signorelli Silvana, Petrolfi Michele, Lalodice Mario, Carafollo Adele, Carbone Vito, Lanelli Alfredo, Rocca Nino, Grimaldi Antonio e Lucia, Grimaldi Vincenzo e Claudia, Petrolfi Clelia, Clemente Gaetano, Clemente Maria, Petronio Riccardo, Clemuscio Lucetta, Fornelli Cosima, Liso Nunzia e Annunziata, Ferro Giovanni, Citelli Nazio, Citelli Enrico, Pessini Stefano, Niceri Nicola, Bianca Giuseppe, Colonna Antonietta, prof Martino Luigi, Martino Vito, Colucci Giovanni, Colucci Peppino, Mali Cristino, Gerundio Nini, Gerundio Italo, Presini Concetta, Presini Cosimo, famiglia Capuzzolo, famiglia Civita, Cartella Savino, Leopardi Vincenzo, Mancini Grazia, Martano Francesco, Montrone Riccardo, Montone Francesco, Pizarella Vito, Pizarella Maria, Moccio Rosa, Cannone Filomena, Cannone Nunzia, Pastore Francesco, Assimarelli Giovanni, Rondon Nicola, Tricoli Giuseppe, Pastore Luigi, Onofrio Cesare, Baccio Serafino, Medori Ugo, Tazzi Alvaro, Paride Salvatore, Schiavoni Giuseppe, Cairoli Letizia, Medori Ugo, Grego Concetta, Montagnese Francesco, Ventimiglia Giovanni, Panella Donato, Panella Costa, famiglia Corati, Masara Amelia, Massara Gina, Massara Anna, Cuico Anna, Cuico Domenico, Gigolo Francesco, Catano Vincenzo, Martino Armando, Stampa Ligore, Patta Ernesto, Patta Caterina, Bartali Giuseppe, Bezzari Elena, Librandi Giuseppe, Marazio Carmela, Mioanno Rocco, Arturi Domenico, Arturi Maria, Matrilie Armando, Maiolo Giuseppe, Matacco Giuseppe, Minardi Alfredo, Nicoletta Anna, Tersilio Carmela, Riga Anna, Ruffo Isabella, Porchia Luigi, Costa Vincenzo, Altamura Giuseppe, Altamura Peppino, Altamura Giuseppe, Altamura Maria, Altamura Onofrio, Amoruso Domenico, Cima Anna Maria, Fice Michele, Acanfora Antonio, Acanfora Prospero, Acanfora Domenico, Acanfora Adele, Morra Angelina, Acanfora Michele, Russo Vincenzo, Rogai Vittorio, Mangeri Giuseppina, Mangeri Gaetana, Mangeri Salvatore, Ucolo Giovanni, Candido Carlo, Imperatrice Teresa, Imperatrice Angelo, Sala Giulio, Di Palma Luisa, Di Palma Lina, Bettosa Anna, Abate Bruno, Abate Carmela, Castellano Elena, Licurgo Cosimo, Agrafoglio Iolanda, Quagliotti Nazzarena, Di Paoli Mario, Miglietta Lina, Pucera Loletta, Greco Giuseppina, Capozzo Lina, Fiorilli Lina, Marinoni Antonio, Giussani Giovanni, Fupo Giuseppe, Bernardi Domenico, Rauso Alfonsina, Mucciolesi Giuseppe, Sciandra Pasqualina.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

VERDI: BALLO CON L'IMPERATORE - Ore 15; ult. 19,30.
VITTORIA: ACCADDE A DAMASCO - Ore 15; ultima 20.
CENTRALE: LA PRIGIONE - Ore 14; ultima 19,20.

Oggi e domani adunata della Guardia civica
Ore 9 al Campo Littorio

I cittadini di Gorizia chiamati a prestare servizio nella Guardia civica, Stadtschutz, debono trovarsi rispettivamente oggi, domenica 14 e domani lunedì 15 maggio, puntualmente alle ore 9 al Campo Sportivo del Littorio, via Baiamonti.

Chi non si presenterà o si presenterà in ritardo sarà punito.

Non si riconoscerà quale motivo di scusa il non avere letto questo invito sui giornali.

Wittgen
Bez Hauptann der Gend.

Negoziante punito
per maggiorazione di prezzi

Giovanni Indrigo fu Francesco, fruttivendolo, dimorante in Corso Muti n. 9, denunciato dall'Ufficio di Polizia economica in Gorizia all'Ufficio provinciale vigilanza prezzi per aver in data 18 aprile 1944 posto in vendita un certo quantitativo di mele al prezzo di lire 30 al chilogramma, è stato con decreto penale prefettizio del 12 maggio 1944 condannato al pagamento di L. 1000 di pena pecuniaria oltre alle spese di procedura amministrativa. E' stata inoltre disposta la chiusura per giorni 15 del negozio di frutta e verdura sito in Gorizia, Corso Muti 9.

La merce posta in vendita a prezzi maggiorati è stata sequestrata ed il prezzo ricavato dalla vendita della stessa è stato incamerato.

L'Arcivescovo a Versa per un'ordinazione sacerdotale e per la Cresima

Il Principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti, si è recato ieri a Versa di Romans d'Isonzo per amministrare la Cresima a molti fanciulli, d'ambo i sessi, di quella località. Il Pastore diocesano è stato festosamente e solennemente accolto nell'agreste ospitale villaggio.

Dopo aver amministrato la Cresima, mons. Margotti ha compiuto l'ordinazione sacerdotale di don Nino Lupieri.

Folle di devoti al Santuario della Castagnavizza

Dopo le solennità del 30 aprile scorso che aprirono il ciclo delle celebrazioni, il Santuario della Cappella accoglie tutti i giorni folle di devoti che vengono a venerare la cara Madonna di Monte Santo. E non solo dalla città ma ancora dai paesi del circondario, specialmente le domeniche, arrivano gruppi di pellegrini che ripetono e conservano la tradizione di portarsi annualmente a pregare innanzi alla miracolosa Immagine. Cormons, Merna, Salcano, il Collio, vari paesi del Vipacco, Piedimonte hanno dato finora un largo numero di pellegrini.

Le tre funzioni del mese mariano sono sempre molto frequentate specialmente la sera alle 19 essendo la predicazione tutta intonata alla storia di Monte Santo con opportune considerazioni di carattere dogmatico e morale che P. Camillo sa fare con tanta competenza dottrinale e bellezza di eloquio.

Il programma delle funzioni domenicali è il seguente: S. Messa alle ore 6, 7, 8, 9, 10 e 11; funzioni nel pomeriggio: alle ore 16 e 19.

ARTE E TEATRI

Stagione lirica al "Verdi,,

Per i giorni 29 30 e 31 maggio e 1 giugno si annuncia al Teatro Verdi una breve stagione lirica, per cui viva è l'attesa fra la cittadinanza.

In questi quattro giorni saranno date la *Traviata, Bohème, Andrea Chénier* e *Il barbiere di Siviglia*.

Del complesso lirico faranno parte noti artisti; dirigerà gli spettacoli il maestro Ottavio Marini.

"Biancaneve e i sette nani,, al "Verdi,,

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, venerdì 19 maggio la Compagnia triestina «Robi» darà al Teatro Verdi due straordinarie rappresentazioni della applaudita rivista comica in tre atti «Biancaneve e i sette nani», che tanto successo ha conseguito anche recentemente nei maggiori teatri della nostra regione. Del complesso artistico fanno parte il tenore Nino Panzini, il soprano Fulvia Bisiani e Mariuccia Caucic, nonchè un ottimo balletto ed altri artisti che completano il quadro di questa brillante e fortunata commedia musicale. Direttore d'orchestra sarà il maestro Ballig.

L'odierno trattenimento al Dopolavoro Aziende Industriali

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17,30, avrà inizio presso la sede di Passaggio Edling, l'annunciato spettacolo d'arte varia organizzato dalla direzione del Dopolavoro aziende industriali. Come noto, durante l'atteso trattenimento si esibiranno in un attraente programma i bravi cantanti concittadini Mariuccia Rizzati, Dorina Franco, E. Coderini e Licia Delpin assieme all'orchestra sociale diretta dal prof. Cosmaro.

I biglietti sono in vendita presso la sede sociale del D.A.I.

SPORT

Un incontro fra ex giocatori goriziani e udinesi

Sono stati in questi giorni perfezionati gli accordi per un incontro di andata e ritorno fra ex giocatori goriziani e udinesi. La notizia farà certamente breccia negli appassionati delle due città friulane in quanto rivedremo così ricalcare il terreno di gioco, atleti che un giorno furono cari ad essi.

Nomi noti, che con nostalgia si ricordano, indosseranno ancora una volta la maglia, per la quale diedero non poche energie, per una gara che si presenta quanto mai interessante.

Anche se qualche testa sarà pelata o brizzolata e qualche pancetta più rotonda di prima, l'ardore non mancherà in questi atleti di ieri per far rivivere le battaglie di campanile disputate negli anni passati.

Gli udinesi annunciano nomi che il tifoso non dimentica. Essi sono: Sernagiotto, Tosolini, Bellotto, Bonino, Miconi, Barbetti, Vittorio ed altri.

Ma anche a Gorizia non si dorme: Paulin, Toso Resen, Pitassi e compagni hanno già iniziato gli allenamenti. I dirigenti goriziani vogliono preparare una gradita sorpresa ai loro tifosi. Sono stati difatti in questi giorni iniziati contatti epistolari con alcuni dei nostri ex giocatori residenti fuori sede. Vogliamo alludere a Marino Furlani, Notti, Contessotto, Longhino, Rosolen e Gruden.

Si è quasi certi della loro presenza ai due attenti incontri, il primo del quale si svolgerà il 28 corr. a Udine ed il secondo il 4 giugno p. v. a Gorizia.

Daremo in seguito altri particolari.

L'odierna riunione atletica sul campo dell'O.B.

Stamane avranno svolgimento sul campo di via Orzoni le annunciate gare atletiche organizzate dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla e riservate ai Balilla Moschettieri. Ecco il programma della riunione: corsa piana metri 60, salto in alto e getto del peso (kg. 3).

Tre atleti goriziani alla riunione udinese

Alle gare atletiche che si svolgeranno stamane a Udine, l'Unione Ginnastica Goriziana sarà rappresentata dai seguenti atleti: Giovanni Bregant (m. 3000), Redento Carrara (m. 100) e Ottavio Trevisiol (salto in lungo).

PALLACANESTRO

G.A.G. di Gorizia - I.L.V.A. di Trieste

La squadra di pallacanestro del G.A.G. Gorizia si incontrerà oggi a Trieste con il quintetto del Dopolavoro ILVA, per il massimo campionato del «Litorale Adriatico».

Gli allenamenti di questa settimana hanno confermato la buona preparazione di tutti gli atleti, in modo da non rendere impossibile una vittoria che, conquistata sul difficile campo triestino, rialzerebbe immediatamente le azioni della squadra azzurra.

I giocatori goriziani scenderanno in campo nella seguente formazione: Bensa, Collini, Batti, Furlan, Spangher, Zumin e Luciani.

Nuovo torneo di tresette al D. A. I.

Sabato prossimo, 20 maggio, avrà svolgimento nella sede «B» del Dopolavoro aziende industriali, il secondo torneo di tresette libero a tutti i cittadini. La competizione, che ha schietto sapore di rivincita, verrà disciplinata dall'apposito regolamento le cui clausole sono già state pubblicate. Le iscrizioni si ricevono presso le due sedi del sodalizio e presso gli appositi incaricati degli stabilimenti. Sono naturalmente in palio ricchi premi gastronomici fra i quali un bellissimo gallo che verrà assegnato alla coppia prima classificata.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Il cortile del Palazzo Arcivescovile

(Disegno di G. Malni)

Una visione di pace offre il cortile interno del Palazzo arcivescovile già di proprietà Cobenzl, famiglia patrizia goriziana imparentata con i baroni Codelli ai quali passò più tardi in proprietà. Il preposito di Gorizia barone Agostino Codelli, verso la metà del 700 fece donazione del palazzo alla Curia arcivescovile.

Un arioso ed elegante ballatoio unisce i due corpi interni del vasto fabbricato dal quale si accede alla Cappella privata del Principe arcivescovo. Improntata a signorile severità, la facciata romanica della Cappella dona all'ambiente una nota di fine suggestività mentre un ottocentesco pozzo con grazia barocca completa il quadro di questo angolo veramente caratteristico di Gorizia, tutto pace e soavità.

Bollettino demografico
COMUNE DI GORIZIA

13 maggio 1944 XXII

NATI	7
MORTI	6
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	19
MORTI	12
MATRIMONI	4

Bollettino dello Stato Civile
dal 7 al 13 maggio 1944 XXII

Nascite

Lukan Vladimiro; Makuc Dora; Braidot Gianni; Oblassia Armanda; Michelon Ruggero; Beuciar Bogdana; Lassig Mariagrazia; Desorz Maria; Mermoglia Danilo; Pals-Becher Giuliana; Massera Pasquale; Faganel Gabriella; Giberna Sonia; Rutari Giovanni; Petrini Maria; Petrini Salvatore; Marega Enzo; Salateo Giovanna; Velicogna Iolanda.

Morti

Rossi Albino, di anni 66, calzolaio.
Kodermac Bernardo, di anni 53.
Brescia Antonio, di anni 72, falegn.
Krajnik Gualtiero, di anni 43, panettiere.
Degano Andrea, di anni 45, panettiere.
Dell'Angela Paolo, di giorni 6.
Scozzai Annamaria, di anni 4.
Rjavic Emilia, di anni 34, casalinga.
Conte Enrico, di anni 55, operaio.
Marini Albino, di anni 45, rappresentante.
Berini Primo, di anni 35, contadino.
Sniderclc in Berdon Rosalija, di anni 65, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Scuotto Carlo, studente - Visintin Annamaria, casalinga.
Cinausero Salvatore, meccanico - Corinni Marcolina, sarta.
Pavsic Miroslao, meccanico - Brescia Emma, operaia.
Angelini Emilio, macchinista navale - Primosi Elvira, impiegata.
Barzaghi Oreste, orefice - Calligaro Lina, casalinga.
Temil Arrigio, commerciante - Cimante Wanda, casalinga.
Bazzaro Giovanni Battista, ferroviere - Pellzon Bruna, casalinga.
Dallabrida Giuseppe, operaio - Markic Luigia, casalinga.

Matrimoni

Trevisan dott. Alessandro, magistrato - de Braunizer Maria, prof.ssa.
Lesciak Ernesto, vetturale - Miani Vincenza, casalinga.
Anconetti Giovanni, bidello - Zigon Francesca, operaia.
Okroglic Francesco, agricoltore - Pirih Angela, casalinga.

Il giorno

Domenica 14 maggio
S. Bonifacio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21.30 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.30.

FARMACIE DI TURNO
Con servizio diurno: Pontoni, via Rastello 26, telef. 36; con servizio notturno: Mantovan, corso Verdi n. 17, telef. 1-67.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario dalle ore 7 alle 12. Bagno a vapore per signori dalle 8 alle 12.

IL LOTTO

Estrazione del 13 maggio 1944

Venezia	5	46	40	74	24
Milano	79	11	64	24	21
Torino	48	33	14	60	24
Genova	29	64	50	69	3

Ieri alle ore 18 decedeva tragicamente

Luciano Rieppi
DI ANNI 47

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE col FIGLIOLETTO, la MAMMA, il FRATELLO, le SORELLE e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, a Cividale, partendo dalla Caserma del 1° Fanteria.

Prepotto, 13 maggio 1944 XXII.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, alle ore 0.15 di stamane spirava serenamente

Elena Marchi Pavoni

Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio l'inconsolabile marito SILVIO PAVONI con il figlioletto GIANFRANCO, il fratello DANILO MARCHI con la moglie EMMA e la piccola ORIETTA, la cognata AMALIA, i nipoti GIUSEPPINA PIA e PILADE ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno alle ore 15 del giorno 14 maggio partendo dalla casa di via Venzone n. 13.

La presente vale quale partecipazione personale.

Udine, 13 maggio 1944.

Oggi alle ore 10 si è spenta

CLELIA POLO ved. Venturini

Lo annunciano i figli RINALDO e RINA, la nuora ARDEA ARRIGONI e i PARENTI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.

Osoppo, 13 maggio 1944.

RINGRAZIAMENTO

GIUSEPPE DI GIORGIO e FIGLI, nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono viva e profonda riconoscenza a tutti quelli che si unirono al loro dolore e a quanti in qualsiasi modo onorarono la memoria della loro cara e buona

EMMA COZZI

esempio di rettitudine e di santo amore alla famiglia.

Udine, 13 maggio 1944.

Cronaca di Cormòns

Martedì alle ore 10 prova della sirena di allarme

Si porta a conoscenza della cittadinanza che alle ore 10 antimeridiane di martedì 16 maggio prossimo verrà effettuata la prova della nuova sirena d'allarme antiaereo. Tale prova ha il solo scopo di rende edotta la popolazione del nuovo mezzo di allarme, per cui in tale occasione non deve essere osservata alcuna delle disposizioni di protezione antiaerea e nessuna restrizione viene imposta al traffico.

Protezione antiaerea
Riunione di aiutoinfermiere

Presso un'aula della Scuola Tecnico-industriale della nostra città è stata tenuta ieri la riunione del primo gruppo delle aiuto-infermiere dell'organizzazione di protezione antiaerea di Cormons.

Alle convenute sono state impartite dai medici dott. Brelich e Predaglio opportune istruzioni sull'uso delle cassette di medicazioni ed illustrati i compiti che loro incombono nei casi di primo intervento assistenziale.

Fra giorni sarà riunito il secondo gruppo delle aiuto-infermiere cui farà subito seguito la convocazione dell'ultimo e terzo scaglione.

Il mese mariano

Tanto alla chiesa arcipretale quanto nelle altre chiese cittadine, delle frazioni e del decanato viene giornalmente tenuta la pia pratica delle cerimonie mariane. Il concorso dei fedeli è di molto superiore a quello degli anni precedenti e mentre in talune chiese le funzioni vengono celebrate durante le prime messe del mattino, in altre invece, come al Duomo, alle ore 19.30. Le rispettive cantorie giovanili eseguono mottetti e canti particolarmente intonati alla suggestiva cerimonia del mese mariano.

La cerimonia della Cresima

Il giorno 21 maggio prossimo, presso la chiesa arcipretale, in occasione della entrata del nuovo arciprete, decano della nostra città, mons. Angelo Magrini, da parte di Sua Altezza il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. dott. Carlo Margotti sarà impartita la santa Cresima. Il rito della impartizione sarà celebrato durante il pontificale che si terrà alle ore 9.30.

Cerimonia per l'ingresso del nuovo arciprete

Come abbiamo avuto occasione di comunicare con la cronaca dei giorni precedenti, Sua Santità Pio XII ha nominato Arciprete della nostra arcipretale il rev.mo mons. Angelo Magrini. Nel suo ingresso nella nostra città, che avverrà domenica 21 maggio prossimo, sarà accompagnato da Sua Altezza il Principe Arcivescovo di Gorizia.

Per la solenne circostanza il clero locale ha disposto che il corteo muoverà dalla casa canonica alle ore 9 con l'ordine seguente, in conformità a precise disposizioni sinodali: Croce, fanciulli cattolici, gioventù di azione cattolica; uomini cattolici, clero regolare, clero secolare, S. A. l'Arcivescovo e l'Arciprete, il vicario economico ed il decano di Fiumicello, le autorità, gioventù femminile di azione cattolica, dame e damine di carità; dame cattoliche, terziarie.

Il popolo farà ala al corteo e prenderà posto in chiesa. Itinerario: via Monte, riva del Duomo, piazza 24 Maggio, via Maggiore.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi seconda ed ultima proiezione del film «Destino» interpretato da Heinrich Georges, Gisela Uhlen e W. Hinz. Regia di G. Von Balvary.

Nota sportiva

Si avvertono tutti i nostri sportivi che vogliano prendere parte alla gita collettiva per assistere alla partita che verrà disputata domani sul campo di Pieris tra la nostra squadra di calcio e quella di Monfalcone, che qualche posto tutt'ora disponibile può essere prenotato presso il negozio di Antonio Brandolin. Il prezzo del posto è di L. 20 e la corriera partirà puntualmente alle ore 13,30 dal solito sito.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»